

“ L'intervista **Laura Frigenti**  
«Così il sistema è più debole  
dietrofront che fa riflettere»

«VEDIAMO  
CON QUALI  
TEMPI DARANNO  
SEGUITO  
ALL'ANNUNCIO»

Direttore  
Agenzia  
Cooperazione

«**F**u un desiderio di Obama, lasciare una piattaforma che desse a tutti i Paesi regole generali di engagement, riposte specifiche a temi specifici, davanti ai fenomeni migratori, ovunque fossero. Il fatto che lo stesso Paese che era stato anima della conferenza, un poco in modo affrettato decide di sottrarsi a questo impegno, ci lascia riflettere» sottolinea Laura Frigenti, direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo.

**Cosa significa l'uscita degli Usa dal Global Compact?**

«Dal punto di vista strategico, l'uscita di un player importante come gli Usa potenzialmente indebolisce l'accordo del 2016».

**Quali ripercussioni avrà sull'Italia e sull'Europa?**

«Da un punto di vista pratico, non tantissime. I flussi che interessano gli Stati Uniti non sono gli stessi che interessano Italia ed Europa. L'Italia affronta il tema in sede europea. Non si modifica il roster de-

gli attori per prendere decisioni che ci toccano da vicino».

**La firma finale è attesa entro ottobre 2018: può cambiare la tabella di marcia?**

«Al momento c'è la dichiarazione dell'ambasciatore all'Onu, che annuncia un indirizzo. Si vedrà con che tempistica vorranno gestirlo. Non c'erano avvisaglie. Può essere un annuncio fatto per spostare l'attenzione da temi interni?».

**Qual è l'azione italiana per aiutare i migranti nei Paesi d'origine?**

«L'Italia resta il Paese che salva vite nel Mediterraneo e che, tra i Paesi europei, ha avuto un atteggiamento di massima cura e desiderio di rispondere alle problematiche alla base dei flussi. La gente emigra perché vive in condizioni molto difficili. Strategia, per il governo, è far sì che condizioni negative si trasformino in condizioni più vivibili e che la migrazione, come definito in sede Onu, sia una scelta e non un obbligo».

**Quanto è importante la Libia?**

«La Libia è punto di transito e di sbocco verso le rotte del Mediterraneo per i flussi dai paesi africani: è importantissima. Questa pressione si somma ad una situazione interna del paese che presenta numerose fragilità».

**Alessandra Camilletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

